

Roma, cattura valore prorogata

Proroga di tre mesi per il bando di Pf per prolungare la linea B della metropolitana di Roma. Lo hanno chiesto, e ottenuto da Roma Metropolitane (nella foto il presidente, **Giovanni Ascarelli**), le imprese per poter studiare meglio l'operazione «cattura valore» legata alla gara.



SERVIZI A PAGINA 16

A Roma prorogata la scadenza del bando per prolungare la linea da Rebibbia a Casal Monastero

Tre mesi in più per il metrò B

Le imprese chiedono tempo per studiare l'operazione «cattura di valore»

RISORSE PUBBLICHE PER 160 MILIONI

I numeri del project financing della linea B

| | |
|------------------|----------------------------------|
| 447,6 MLN | Importo totale degli interventi |
| 160 MLN | Risorse pubbliche a disposizione |
| 3,8 KM | Lunghezza della tratta |
| 8 MARZO | 2010. Nuova scadenza del bando |

DI GIULIA DEL RE

Proroga di tre mesi della gara d'appalto per la progettazione, realizzazione e gestione del prolungamento della linea metro B da Rebibbia a Casal Monastero.

Su richiesta di alcuni concorrenti interessati a partecipare alla gara, e in considerazione della complessità di un appalto in project financing che, per la prima volta a Roma sarà basato in parte sulle valorizzazioni immobiliari, l'ente appaltante Roma Metropolitane ha deciso di spostare dal 1° dicembre 2009 all'8 marzo 2010 il termine ultimo di presentazione delle offerte.

Finora, sono sei i gruppi aziendali che hanno mostrato interesse a quest'appalto e hanno ritirato la documentazione. Per

questo, Roma Metropolitane conta di avere almeno tre concorrenti finali in questa procedura di gara.

L'importo complessivo dell'investimento ammonta a 447.630.597,05 euro.

Circa 160 milioni di euro sono finanziati dall'amministrazione comunale, le restanti risorse dovranno essere messe a disposizione dal privato concessionario dell'appalto che potrà ripianare l'investimento iniziale non solo mediante la gestione del servizio e la realizzazione di parcheggi di scambio collegati alle nuove stazioni (il bando prevede la realizzazione della linea metro e la successiva gestione degli impianti e dei servizi di stazione, nonché delle aree e degli impianti destinati all'interscambio dei flussi passeggeri).

Ma anche attraverso valorizzazioni immobiliari.

Funziona così: il concorrente interessato alla gara d'appalto, dal 12 dicembre potrà conoscere quali aree il Comune di Roma mette a disposizione per le valorizzazioni. Tutte le aree, come informa il presidente di Roma Metropolitane **Giovanni Ascarelli**, «sono state individuate lungo il percorso dell'attuale metro B, dalla stazione Tiburtina verso il Grande raccordo anulare».

E quindi, lungo i Monti Tiburtini fino a Rebibbia, «ad esclusione dell'area di Pietralata già destinata ai progetti dello Sdo». Il concorrente, individuate le zone di suo interesse tra quelle a disposizione, prepara una proposta di valorizzazione immobiliare e la presenta a Roma Metropolitane insieme al progetto esecutivo per la realizzazione della linea metropolitana. Nella pro-

posta, il privato specifica di voler valorizzare un'area attraverso un cer-



to volume di cubature articolato in un certo numero di appartamenti, negozi o altri servizi. La proposta viene valutata dall'amministrazione comunale (in molti casi sarà necessario procedere con una variante specifica al piano regolatore capitolino).

Infine, valutato anche il progetto esecutivo di realizzazione della metropolitana, viene selezionato il concessionario in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Data la complessità del procedimento e l'assoluta novità di questa gara d'appalto, si è deciso di prorogare la scadenza del bando e di dare ai concorrenti la possibilità di formulare la loro proposta avendo a disposizione tre mesi di tempo in più.

Con il prolungamento, il capolinea della linea metropolitana B sarà spostato da Rebibbia a Casal Monastero.

Il nuovo tracciato si svilupperà per 3,8 chilometri e avrà tre stazioni: San Basilio, Torraccia e, oltre il Grande raccordo anulare, appunto, Casal Monastero. Rispetto all'iniziale progetto preliminare elaborato dagli uffici del Comune di Roma, la tratta correrà sottoterra, attraverso gallerie naturali e non artificiali (di superficie) come era stato pensato in un primo momento. La variazione del tracciato, sulla quale lavoreranno i concorrenti, è stata determinata nell'intenzione di evitare le demolizioni di edifici abusivi inizialmente previste. Con il chiaro obiettivo di accelerare il cantiere. Cantiere che, come auspica Ascarelli, potrebbe «partire al più tardi i primi mesi del 2011». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ www.romametropolitane.it

